

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00528904
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino
------------------------	---------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero (ex)
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale di S. Matteo
LDCU - Indirizzo	Piazza San Matteo in Soarta, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di S. Matteo

LDCS - Specifiche	Prima sala
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	parrocchiale
PRCD - Denominazione	Chiesa di San Martino
PRCS - Specifiche	cappella del Sacramento
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1810 ca.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1250
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Maestro di San Martino
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1265-1290
AUTH - Sigla per citazione	00001829
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera/ argento a foglia
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	92
MISL - Larghezza	128
MISV - Varie	gli angoli della base sono tagliati secondo diagonali di circa 13 cm
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	L'opera è stata evidentemente resecata da tutti i lati (?). Nel retro si riscontrano cinque sverzature che hanno tagliato le farfalle, forse originali, che uniscono le tavole. Sul recto, nel bordo inferiore, si riscontrano lacune di colore.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1948
--------------------	------

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1985
--------------------	------

RSTN - Nome operatore	Crisanti E.
------------------------------	-------------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La tavola presenta una forma a lunetta che dovrebbe essere conseguenza di una sua resecazione ai lati. Essa è costituita da cinque assi assemblati in senso orizzontale. La Vergine indossa un velo blu con bordo marrone dorato, posato su una tunica color carminio, con decorazioni perlineate alle maniche. Il Bambino veste un'imatio marrone decorato con filamenti di crisografia, che avvolge una tunica verde con sottolineature bianche, a sua volta sovrapposta a un abito diafano, visibile sulle gambe e sotto la manica; calza inoltre dei sandali allacciati. Lateralmente, nella sezione superiore della tavola, sono rappresentati due angeli a mezza figura, nell'atto di onorare la Vergine e il Bambino con le mani coperte da un lembo della veste. In basso a sinistra è rappresentato san Martino, titolare della chiesa, sopra il suo cavallo, mentre divide il suo manto per donarlo al povero; quest'ultimo è seminudo, coperto soltanto da un perizoma diafano, ed ha lunghi capelli e barba. Sul lato opposto si trova san Giovanni evangelista, raffigurato nell'atto di scrivere il Vangelo. In origine l'opera aveva un fondo in argento, di cui rimangono solo piccole tracce.

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù bambino; San Martino; San Giovanni Evangelista. Figure: angeli. Animali: cavallo.
--	---

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
--------------------------------------	-------

ISRL - Lingua	latino
----------------------	--------

ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
------------------------------------	------------

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
---------------------------------	------------------

ISRP - Posizione	sul libro tenuto da San Giovanni
-------------------------	----------------------------------

ISRI - Trascrizione	IN PRINCIPIUM/
----------------------------	----------------

L'opera, proveniente dalla cappella del Sacramento della Chiesa di San Martino, è stata restaurata nel 1948. Carli (1974) l'ha dubitativamente riferita all'fase finale del cosiddetto "Maestro della Croce di Castelfiorentino" dalla Croceora conservata al Museo d'arte sacra di Volterra. Già Garrison (1949), aveva attribuito la nostra opera ad un allievo di questo anonimo maestro. Il Maestro della Croce di Castelfiorentino, seguace di Giunta, attivo tra il 1250 ed il 1270 e influenzato da Enrico di Tedice; proprio a quest'ultimo Caleca (1978) ha dubitativamente attribuito la nostra opera, datandola intorno alla metà del XIII secolo. Verosimilmente la tavola fu adattata in età moderna alla collocazione entro una lunetta nella chiesa di San Martino. Agli inizi del secolo XIX l'opera si trovava appesa ad una parete della cappella del Sacramento, annessa al lato destro della chiesa. Sottoposta a un intervento di restauro nel 1948 e successivamente nel 1985 (E. Crisanti), l'opera, ripulita delle

NSC - Notizie storico-critiche

ridipinture che ne offuscavano la superficie e consolidata nella sua struttura in legno, è attualmente esposta nel Museo Nazionale di San Matteo. La tavola doveva avere in origine una forma rettangolare a base orizzontale ed era probabilmente un dossale destinata a decorare la mensa di un altare. Il programma iconografico riassume le specificità cultuali della chiesa, associando in particolare il santo titolare, Martino, con la Madonna, oggetto di speciale venerazione locale, come ancora si osserva nella Madonna di San Martino; l'unità della composizione è sottolineata anche attraverso l'impiego di una serie di corrispondenze cromatiche: un gioco chiastico è realizzato ad esempio per mezzo del rosso, che caratterizza il manto di san Martino e la veste dell'angelo di destra, e del viola, che ritorna nell'angelo di sinistra e nell'imatio di Giovanni Battista; per converso la tunica di quest'ultimo è dello stesso color grigio-azzurro dell'abito di san Martino, così da creare una relazione interna, mentre la veste diafana del Bambino è posta chiaramente in parallelo con il perizoma trasparente del povero. A questi è conferito un aspetto che, attraverso la nudità e il volto coperto di barba e capelli, rimanda al tipo iconografico di Cristo ed esprime così un sottile richiamo al mistero della Passione e Redenzione del genere umano. Lo schema iconografico della Vergine, infine, riproduce il tipo bizantino della Madonna allattante, utilizzato a Pisa anche nel caso della Madonna di San Sebastiano in Banchi. Alcune soluzioni formali, quali la semplificazione grafica e la resa delle pieghe che movimentano la tunica della Vergine per mezzo di sottolineature marroni e nere, ricordano opere pisane della prima metà del secolo, come la croce n. 5721 del Museo Nazionale di San Matteo. Per converso, l'impiego delle ombreggiature verdi e rosse che caratterizzano i volti e le mani, le sfumature che segnano i passaggi tra le zone di colore e le lueggiate per mezzo di filamenti bianchi concentrici trovano riscontri nelle pratiche pittoriche comuni a molte opere della seconda metà del secolo, dalla Madonna dei Santi Cosma e Damiano ai dipinti del Maestro di San Martino.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Museo nazionale di San Matteo

CDGI - Indirizzo

Piazza San Matteo in Soarta 1, Pisa

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

CatCimabue30

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

diapositiva b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 5927

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

diapositiva b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 5934
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 5937
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38-39
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 44
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	p. 9
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Garrison E. B.
BIBD - Anno di edizione	1949
BIBN - V., pp., nn.	p. 232, n. 647
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38-39
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Burresi M., Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 153-155
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Cimabue a Pisa. La pittura pisana del Duecento da Giunta a Giotto
MSTL - Luogo	Pisa, Museo nazionale di San Matteo
MSTD - Data	2005
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001

CMPN - Nome	Savettieri C.
CMPN - Nome	Bacci M.
FUR - Funzionario responsabile	Burresi M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2001
RVMN - Nome	Giometti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Carletti L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	L'opera è stata schedata una seconda volta con il seguente NCTN: 0900531045